

**RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA**  
*Accordo sulla distribuzione del trattamento accessorio del personale  
dei livelli IV – VIII per gli anni 2016 - 2017*

**Modulo I**  
*Costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa*

La presente sezione illustra la costituzione, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, dei fondi per il trattamento economico accessorio degli anni 2016 e 2017 per il personale dei livelli IV-VIII del comparto Istruzione e ricerca e ne attesta inoltre la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale.

COSTITUZIONE FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO 2016

Al fine della costituzione del fondo per l'annualità 2016 si deve far riferimento alla circolare n. 12 del MEF – RGS prot. n.24896 del 23/03/2016 che segnala la novità introdotta dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015 in applicazione del quale: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*.

Quindi per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 mentre per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio la succitata circolare fa presente che la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015.

Nel caso dell'annualità 2016 non viene tenuto conto della programmazione delle cessazioni e delle assunzioni in quanto il valore medio del personale presente viene individuato a consuntivo e quindi sul personale effettivamente cessato e assunto.

Restano ferme le risorse variabili non soggette a tale limite, così come indicate nella circolare MEF – RGS n. 25 del 19 luglio 2012 e relative note applicative, nonché nelle successive note e pareri esplicativi emessi dal MEF, Dipartimento della Funzione Pubblica e ARAN, le quali risorse variabili risultano comunque disponibili per la contrattazione integrativa.

## Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza

La presente relazione assume come base di partenza la positiva certificazione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale dei livelli IV-VIII relativo all'anno 2015 rilasciata con verbale n. 5/2016 del 18 marzo 2016. Tale costituzione dei fondi è stata quindi determinata dall'Istituto con Disposizione n. 1291/DG del 30 marzo 2016.

In riferimento a tale positiva certificazione le risorse storiche del fondo in oggetto sono rappresentate dall'importo unico consolidato costituito nel fondo per il trattamento accessorio relativo all'anno 2015:

LIVELLI IV-VIII	Importo consolidato
Risorse per il trattamento accessorio	<b>€ 6.577.958,90</b>

Le suesposte risorse storiche sono state quindi incrementate con le voci che formano oggetto di alimentazione del fondo previste dalla normativa contrattuale di riferimento.

Il fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII è stato quindi incrementato dalle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità riconducibili all'articolo 4, comma 1 lettera c), del CCNL 21.2.2002 quadriennio e biennio economico 2000-2001 il quale prevede che le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio siano incrementate con *risparmi della retribuzione individuale di anzianità (comprese le eventuali maggiorazioni e la quota di tredicesima mensilità) in godimento del personale comunque cessato dal servizio.*

*Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dipendente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni. L'importo accantonato confluisce, in via permanente, nel fondo con decorrenza dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e vi rimane assegnato in ragione di anno; i risparmi degli incrementi retributivi di cui all'art.53 (Progressioni economiche per il personale appartenente ai livelli) del CCNL 1998-2001, in godimento del personale comunque cessato dal servizio. L'accantonamento avverrà con le stesse modalità previste per l'accantonamento della RIA del personale cessato.*

Il fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII è stato dunque incrementato degli importi economici della RIA e dei gradoni articolo 53 (entrambi per la misura intera) del personale cessato nel corso dell'anno 2015 in quanto voci che possiedono i requisiti di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità così come stabilito dalla circolare MEF n. 25, del 19 luglio 2012.

Gli importi economici dei risparmi RIA e gradoni articolo 53 relativi al personale cessato nel corso dell'anno 2015 da portare ad incremento del fondo sono risultati essere:

Ria personale cessato	€ 11.164,66
Gradoni personale cessato accantonato in misura intera	€ 11.589,50
<b>Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>€ 6.600.713,06</b>

## Sezione II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del fondo di ciascun anno.

Come stabilito dalla Circolare del MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012 le risorse variabili devono essere distinte tra quelle che risultano soggette al limite del fondo 2015 così come dettato dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015, da quelle non soggette a tale limite.

### Risorse variabili soggette a limite

Per quanto esposto, con riferimento all'articolo 4, comma 1 lettera c), del CCNL 21.2.2002, il fondo per il trattamento accessorio per il livelli IV-VIII è stato incrementato delle quote una tantum degli incrementi retributivi di cui all'articolo 53 (posizioni economiche-gradoni) non retribuiti al personale cessato nell'anno di riferimento per un importo pari alle mensilità residue in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni superiori a quindici giorni quali risorse variabili sottoposte al succitato limite del fondo 2015. Si rappresenta che non sono state riscontrate altre risorse variabili soggette a tale limite.

Risorse variabili soggette al limite del fondo	
Gradoni personale cessato mensilità residue	<b>€ 4.792,84</b>

### Risorse variabili NON soggette a limite

Con riferimento alle risorse variabili non soggette al limite del fondo 2015, così come previsto dal Modulo III della succitata circolare MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012, il fondo per il trattamento accessorio per il livelli IV-VIII è stato incrementato delle quote una tantum delle somme di RIA del personale cessato nell'anno di riferimento per un importo pari alle mensilità residue in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni superiori a quindici giorni:

Risorse variabili NON soggette al limite del fondo	
Ria personale cessato mensilità residue	<b>€ 3.163,69</b>

La stessa circolare prevede che per l'istituto delle *Risorse non utilizzate Fondo anno precedente* nel caso di economie realizzate sulle disponibilità del relativo fondo risulta necessario un raffronto tra le risorse del Fondo dell'anno considerato, così come certificato, con le spese effettivamente sostenute stabilendo, inoltre, che trattandosi di somme debitamente autorizzate e certificate, ancorché in un Fondo precedente, queste si qualificano quale mero trasferimento temporale di spesa, non costituiscono spesa aggiuntiva e non partecipano agli aggregati utilizzati per la verifica dei tetti previsti dalle specifiche normative.

Per quanto esposto il fondo per la contrattazione integrativa delle risorse per il trattamento accessorio del personale ISPRA dei livelli IV-VIII relativo all'anno 2016 necessita di essere integrato delle risorse risultanti residue dal fondo dell'anno precedente.

Si è dunque provveduto a quantificare le risorse residue del trattamento accessorio sulla base del differenziale fra le risorse allocate nel fondo 2015 e le risorse effettivamente spese a consuntivo, tali risorse vengono esposte nella tabella seguente:

RISORSE RESIDUE DEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2015			
	PREVISIONE	SPESO	RESIDUO
FONDO A) Straordinario	70.000,00	54.951,04	15.048,96
FONDO B) Indennità varie	127.600,00	115.852,96	11.747,04
FONDO C) Indennità di Ente	5.739.979,53	5.381.772,48	358.207,05
FONDO D) Indennità di posizione	1.032,96	0,00	1.032,96
FONDO E) produttività individuale e collettiva	943.308,55	571.630,29	371.678,26
Arrotondamento non assegnato			433,34
<b>Risorse non utilizzate Fondo anno precedente</b>			<b>758.147,61</b>

Si rappresenta inoltre che, con nota protocollo n. 50065 del 11/10/2017, l'ISPRA ha richiesto al MEF-RGS IGOP un parere riguardante la possibilità di poter trasferire ad annualità successive le risorse accantonate e non utilizzate per le progressioni economiche relativamente alle annualità 2011-2014 fatta salva la destinazione di tali risorse alla distribuzione della produttività collettiva e individuale quale voce di natura variabile ed una tantum.

### Sezione III – Decurtazione del fondo

La quantificazione del Fondo per la contrattazione integrativa data dalla somma delle poste di cui ai due punti precedenti (*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità + Risorse variabili soggette al limite*), costituisce una esposizione di natura tendenziale rispetto alla quale deve essere operata la decurtazione di cui all'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015 che prevede che per ciascun anno a decorrere dal 2016 l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015.

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	6.600.713,06
Risorse variabili soggette al limite del fondo	4.792,84
Fondo tendenziale 2016	6.605.505,90
Fondo per il trattamento accessorio 2015	6.577.958,90
<b>Decurtazione Fondo 2016 per rispetto limite 2015</b>	<b>- 27.547,00</b>

Per quanto concerne la riduzione dei fondi sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015, per il calcolo della variazione percentuale della numerosità del personale si fa riferimento ai dati riportati nel conto consuntivo del bilancio dell'Istituto per gli anni 2015 e 2016 così come espressi nella seguente tabella:

Personale al 1.1.2015	565
Personale al 31.12.2015	550
Valore medio personale presente in servizio 2015	<b>557,5</b>
Personale al 1.1.2016	550
Personale al 31.12.2016	532
Valore medio personale presente in servizio 2016	<b>541</b>
<b>Variazione percentuale tra le consistenze medie</b>	<b>- 3,0%</b>

Fondo tendenziale 2016 dopo decurtazione per rispetto limite 2015	Variazione percentuale	<b>Decurtazione Fondo per riduzione proporzionale del personale in servizio</b>
6.577.958,90	- 3,0 %	<b>- 197.338,77</b>

Per quanto sopra esposto la Decurtazione totale del fondo tendenziale 2016 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015 risulta essere pari a:

<b>Totale Decurtazioni dal Fondo tendenziale 2016</b> <i>(articolo 1, comma 236, legge 208/2015)</i>	<b>- 224.885,77</b>
---	---------------------

#### Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo

Si riporta di seguito uno schema di sintesi della costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei livelli IV-VIII del CCNL EPR relativi all'anno 2016:

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	6.600.713,06
Totale risorse variabili	4.792,84
Totale Fondo tendenziale 2016	6.605.505,90
Decurtazione da Fondo tendenziale	- 224.885,77
<b>Fondo 2016</b>	<b>6.380.620,13</b>

## Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno dei fondi

In merito al fondo per il finanziamento del trattamento accessorio dei livelli IV-VIII risultano allocate fuori fondo le risorse destinate, prima della confluenza degli altri Enti in ISPRA, alla retribuzione accessoria per la corresponsione delle progressioni economiche (gradoni) ex art. 53 CCNL 21.2.2002. Tali risorse sono state mantenute all'esterno del fondo come indisponibili alla contrattazione.

<i>Risorse temporaneamente esterne al Fondo</i>		<i>Destinazione risorse temporaneamente esterne al Fondo</i>	
- Totale risorse esterne al fondo	91.335,01	- Totale destinazioni esterne al fondo	91.335,01

Per quanto sopra si espone di seguito la tabella riassuntiva della costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio dei livelli IV - VIII relativo all'anno 2016.

Si rappresenta infine che la suesposta costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale dei livelli IV-VIII relativo all'anno 2016 è risultata positivamente certificata da parte del Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 21/2017 del 10 novembre 2017 ed è stata quindi determinata dall'Istituto con Disposizione n. 227/DG del 20 novembre 2017.

**COSTITUZIONE FONDO  
PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO  
DEI LIVELLI IV - VIII ANNO 2016**

<b>Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>		
<b>Risorse storiche consolidate</b>		
Importo consolidato Fondo trattamento accessorio anno 2015		6.577.958,90
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità</b>		
Ria personale cessato anno precedente accantonata in misura intera	art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001	11.164,66
Incrementi retributivi di cui all'art. 53 CCNL 21/2/2002 (Gradoni) personale cessato anno precedente accantonato in misura intera	art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001	11.589,50
Provvedimenti di riordino, attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione	art.4 comma 3 CCNL 2000-2001	0,00
<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità</b>		<b>6.600.713,06</b>
<b>Sezione II - Risorse variabili</b>		
<b>Risorse variabili soggette al limite</b>		
Quota una tantum incrementi retributivi di cui all'art. 53 CCNL 21/2/2002 (Gradoni) mensilità residue personale cessato anno in corso	art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001	4.792,84
Risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L.449/1997	art.4 c.3 lett.d) CCNL 2000-2001	0,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultato del personale	art.4 c.3 lett.g) CCNL 2000-2001	0,00
<b>Totale risorse variabili soggette al limite</b>		<b>4.792,84</b>
<b>Risorse variabili NON soggette al limite</b>		
Quota una tantum risparmi Ria mensilità residue personale cessato	art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001	3.163,69
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	circolare RGS n.25 del 19/7/2012	758.147,61
<b>Totale risorse variabili NON soggette al limite</b>		<b>761.311,30</b>
<b>Sezione III - Decurtazioni dal fondo</b>		
Fondo tendenziale 2016 depurato delle voci non soggette al limite		6.605.505,90
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2015	Art. 1, comma 236, Legge 208/2015	<b>-27.547,00</b>
Decurtazione del Fondo per riduzione proporzionale del personale		
Variazione percentuale tra le due consistenze medie 2016 - 2015	-3,0%	
<b>Decurtazione Fondo per riduzione proporzionale del personale in servizio</b>	Art. 1, comma 236, Legge 208/2015	<b>-197.338,77</b>
<b>Totale decurtazioni dal Fondo</b>		<b>-224.885,77</b>
<b>Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo</b>		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		6.600.713,06
Risorse variabili		4.792,84
Decurtazione da operare ai sensi dell'art.1, comma 236, Legge 208/2015		-224.885,77
<b>Totale Fondo 2016</b>		<b>6.380.620,13</b>

## COSTITUZIONE FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO 2017

Al fine della costituzione del fondo in oggetto si deve far riferimento alla circolare n. 18 del MEF – RGS prot. n.69826 del 13/04/2017 relativamente alla scheda tematica G.3 (Contrattazione integrativa) che rimanda all’approvazione definitiva dello schema di decreto legislativo recante modifiche e integrazioni al d.lgs. n. 165/2001 nell’ambito del quale sarebbero stati previsti alcuni importanti interventi riguardanti la specifica materia della contrattazione integrativa.

Di seguito è stato emanato il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo n.165/2001, il quale all’articolo 23 (Salario accessorio e sperimentazione), comma 2, recita: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*

Pertanto per ciascun anno a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare delle risorse da destinare al trattamento accessorio non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2016 e quindi gli eventuali incrementi previsti dalle specifiche voci definite contrattualmente nell’ambito del CCNL devono essere sottoposte al taglio previsto dal succitato articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Restano ferme le risorse variabili non soggette a tale limite, così come indicate nella circolare MEF – RGS n. 25 del 19 luglio 2012 e relative note applicative, nonché nelle successive note e pareri esplicativi emessi dal MEF, Dipartimento della Funzione Pubblica e ARAN, le quali risorse variabili risultano comunque disponibili per la contrattazione integrativa.

### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza

Il punto di partenza della presente relazione è rappresentato dalla positiva certificazione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della costituzione dei fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei livelli IV-VIII per l’anno 2016. Tale costituzione del fondo è stata quindi determinata dall’Istituto con Disposizione n. 227/DG del 20 novembre 2017.

Per quanto sopra esposto le risorse storiche del fondo in oggetto sono rappresentate dall’importo unico consolidato costituito ed approvato nel fondo per il trattamento accessorio relativo all’anno 2016 che risulta essere:



LIVELLI IV-VIII	Importo consolidato
Risorse per il trattamento accessorio	<b>€ 6.380.620,13</b>

Le suesposte risorse storiche sono state quindi incrementate con le voci che formano oggetto di alimentazione del fondo previste dalla normativa contrattuale di riferimento.

Il fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII è stato quindi incrementato dalle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità riconducibili all'articolo 4, comma 1 lettera c), del CCNL 21.2.2002 quadriennio e biennio economico 2000-2001 il quale prevede che le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio siano incrementate con *risparmi della retribuzione individuale di anzianità (comprese le eventuali maggiorazioni e la quota di tredicesima mensilità) in godimento del personale comunque cessato dal servizio.*

*Per l'anno in cui avviene la cessazione dal servizio è accantonato, per ciascun dipendente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni. L'importo accantonato confluisce, in via permanente, nel fondo con decorrenza dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera e vi rimane assegnato in ragione di anno; i risparmi degli incrementi retributivi di cui all'art.53 (Progressioni economiche per il personale appartenente ai livelli) del CCNL 1998-2001, in godimento del personale comunque cessato dal servizio. L'accantonamento avverrà con le stesse modalità previste per l'accantonamento della RIA del personale cessato.*

Per quanto sopra esposto il fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII è stato dunque incrementato degli importi economici della RIA e dei gradoni articolo 53 (entrambi per la misura intera) del personale cessato nel corso dell'anno 2016 in quanto voci che possiedono i requisiti di risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità così come stabilito dalla circolare MEF n. 25, del 19 luglio 2012.

Gli importi economici dei risparmi RIA e gradoni articolo 53 relativi al personale cessato nel corso dell'anno 2016 da portare ad incremento del fondo sono risultati essere:

Ria personale cessato	€ 11.481,86
Gradoni personale cessato accantonato in misura intera	€ 20.054,45
<b>Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>	<b>€ 6.412.156,44</b>

## Sezione II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del fondo di ciascun anno.

Come stabilito dalla Circolare del MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012 le risorse variabili devono essere distinte tra quelle che risultano soggette al limite del fondo da quelle non soggette a tale limite.

### Risorse variabili soggette a limite

Per quanto esposto, con riferimento all'articolo 4, comma 1 lettera c), del CCNL 21.2.2002, il fondo per il trattamento accessorio per il livelli IV-VIII è stato incrementato delle quote una tantum degli incrementi retributivi di cui all'articolo 53 (posizioni economiche-gradoni) non retribuiti al personale cessato nell'anno di riferimento per un importo pari alle mensilità residue in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni superiori a quindici giorni quali risorse variabili sottoposte al succitato limite del fondo. Si rappresenta che non sono state riscontrate altre risorse variabili soggette a tale limite.

Risorse variabili soggette al limite	
Gradoni personale cessato mensilità residue	<b>€ 9.715,64</b>

### Risorse variabili NON soggette a limite

Con riferimento alle risorse variabili non soggette al limite del fondo, così come previsto dal Modulo III della succitata circolare MEF-RGS n. 25 del 19 luglio 2012, il fondo per il trattamento accessorio per il livelli IV-VIII è stato incrementato delle quote una tantum delle somme di RIA del personale cessato nell'anno di riferimento per un importo pari alle mensilità residue in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni superiori a quindici giorni:

Ria personale cessato mensilità residue	<b>€ 3.168,91</b>
---	-------------------

La stessa circolare prevede che per l'istituto delle *Risorse non utilizzate Fondo anno precedente* nel caso di economie realizzate sulle disponibilità del relativo fondo risulta necessario un raffronto tra le risorse del Fondo dell'anno considerato, così come certificato, con le spese effettivamente sostenute stabilendo, inoltre, che trattandosi di somme debitamente autorizzate e certificate, ancorché in un Fondo precedente, queste si qualificano quale mero trasferimento temporale di spesa, non costituiscono spesa aggiuntiva e non partecipano agli aggregati utilizzati per la verifica dei tetti previsti dalle specifiche normative. Si è dunque provveduto a quantificare le risorse residue del trattamento accessorio sulla base del differenziale fra le risorse allocate nel fondo 2016 e le risorse effettivamente spese a consuntivo.

RISORSE RESIDUE FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2016			
	PREVISIONE	SPESO	RESIDUO
FONDO A) Straordinario	70.000,00	62.390,75	7.609,25
FONDO B) Indennità varie	130.560,00	118.441,65	12.118,35
FONDO C) Indennità di Ente	5.555.427,40	5.381.772,48	173.654,92
FONDO D) Indennità di posizione	1.032,96	0,00	1.032,96
Totale residui fondo trattamento accessorio 2016			<b>€ 194.415,48</b>

Con riferimento al Fondo E) produttività individuale e collettiva, si rappresenta che tale voce può essere distribuita soltanto a seguito della stipula dell'accordo con le Organizzazioni sindacali ma che comunque viene erogato nella sua totalità ad eccezione delle risorse stanziare per le progressioni economiche che non sono state utilizzate in ragione delle regole sulla decorrenza giuridica ed economica delle procedure di selezione del personale. Tali risorse stanziare e non distribuite nel corso dell'anno 2016 sono risultate essere pari a € 322.000,00. Per quanto esposto il totale delle risorse non utilizzate dal fondo dell'anno precedente sono risultate essere pari a:

Residui distribuzione fondo trattamento accessorio 2016	€ 194.415,48
Risorse stanziare progressioni economiche non utilizzate	€ 322.000,00
<b>Totale Risorse non utilizzate Fondo anno precedente</b>	<b>€ 516.415,48</b>

Si rappresenta inoltre che, con nota protocollo n. 50065 del 11/10/2017, l'ISPRA ha richiesto al MEF-RGS IGOP un parere riguardante la possibilità di poter trasferire ad annualità successive le risorse accantonate e non utilizzate per le progressioni economiche relativamente alle annualità 2011-2014, periodo durante il quale blocco delle carriere a qualsiasi titolo denominate disposto dalle legge 122/2010 aveva come conseguenza che eventuali progressioni attuate in tale periodo potevano avere soltanto effetti giuridici. L'ARAN asserisce che le risorse stanziare per le progressioni economiche durante il tale periodo di blocco, non potendo essere utilizzate secondo le finalità stabilite in precedenza, devono confluire nuovamente nel Fondo per la produttività in quanto una diversa interpretazione impedirebbe di fatto di erogare tutte le risorse del Fondo con la conseguenza che quelle destinate alle progressioni rimarrebbero "congelate" non potendo essere utilizzate per la finalità originaria. Quindi, fatta salva la destinazione di tali risorse alla distribuzione della produttività collettiva e individuale quale voce di natura variabile ed una tantum, per l'anno 2017 le risorse variabili non soggette al limite ammontano a:

<b>Risorse variabili NON soggette al limite</b>	
Ria personale cessato anno in corso mensilità residue	€ 3.168,91
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	€ 516.415,48
<b>Totale risorse variabili non soggette al limite</b>	<b>€ 519.584,39</b>

### Sezione III – Decurtazione del fondo

La quantificazione del Fondo per la contrattazione integrativa data dalla somma delle poste di cui ai due punti precedenti (*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità + Risorse variabili*), costituisce una esposizione di natura tendenziale rispetto alla quale deve essere operata la decurtazione prevista dall'articolo 23 (Salario accessorio e sperimentazione), comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo n.165/2001, il quale prevede che per ciascun anno a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2016 e quindi gli eventuali incrementi previsti dalle specifiche voci definite

contrattualmente nell'ambito del CCNL devono essere sottoposte al taglio previsto dal succitato articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Per quanto sopra esposto la decurtazione totale del fondo tendenziale 2017 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 236, della legge 208/2015 è risultato essere pari a:

<b>Decurtazione dal Fondo tendenziale 2017</b> (articolo 23, comma 2, decreto legislativo 75/2017)	<b>- 41.215,95</b>
---	--------------------

#### Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Si riporta di seguito uno schema di sintesi della costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei livelli IV-VIII del CCNL EPR, relativi all'anno 2017, sottoposti alla prevista eventuale certificazione:

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	6.412.156,44
Totale risorse variabili	9.715,64
Totale Fondo tendenziale 2017	6.421.872,08
Decurtazione da Fondo tendenziale	- 41.251,95
<b>Fondo 2017 sottoposto a certificazione</b>	<b>6.380.620,13</b>

#### Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno dei fondi

In merito al fondo per il finanziamento del trattamento accessorio dei livelli IV-VIII risultano allocate fuori fondo le risorse destinate, prima della confluenza degli altri Enti in ISPRA, alla retribuzione accessoria per la corresponsione delle progressioni economiche (gradoni) ex art. 53 CCNL 21.2.2002. Tali risorse sono state mantenute all'esterno del fondo come indisponibili alla contrattazione.

<i>Risorse temporaneamente esterne al Fondo</i>		<i>Destinazione risorse temporaneamente esterne al Fondo</i>	
Totale risorse esterne al fondo	85.343,96	Totale destinazioni esterne al fondo	85.343,96

Per quanto sopra si espone di seguito la tabella riassuntiva della costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio dei livelli IV - VIII relativo all'anno 2017.

Si rappresenta che la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale dei livelli IV-VIII relativo all'anno 2017 è risultata positivamente certificata da parte del Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 28/2018 del 14 maggio 2018 ed è stata quindi determinata dall'Istituto con Disposizione n. 393/DG del 17 maggio 2018.

**COSTITUZIONE FONDO  
PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO  
DEI LIVELLI IV - VIII ANNO 2017**

<b>Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>		
<b>Risorse storiche consolidate</b>		
Importo consolidato Fondo trattamento accessorio anno 2016		6.380.620,13
<b>Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità</b>		
Ria personale cessato anno precedente accantonata in misura intera	<i>art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001</i>	11.481,86
Incrementi retributivi di cui all'art. 53 CCNL 21/2/2002 (Gradoni) personale cessato anno precedente accantonato in misura intera	<i>art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001</i>	20.054,45
Provvedimenti di riordino, attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione	<i>art.4 comma 3 CCNL 2000-2001</i>	0,00
<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità</b>		<b>6.412.156,44</b>
<b>Sezione II - Risorse variabili</b>		
<b>Risorse variabili soggette al limite</b>		
Quota una tantum incrementi retributivi di cui all'art. 53 CCNL 21/2/2002 (Gradoni) mensilità residue personale cessato anno in corso	<i>art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001</i>	9.715,64
Risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L.449/1997	<i>art.4 c.3 lett.d) CCNL 2000-2001</i>	0,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultato del personale	<i>art.4 c.3 lett.g) CCNL 2000-2001</i>	0,00
<b>Totale risorse variabili soggette al limite</b>		<b>9.715,64</b>
<b>Risorse variabili NON soggette al limite</b>		
Quota una tantum risparmi Ria mensilità residue personale cessato	<i>art.4 c.1 lett.c) CCNL 2000-2001</i>	3.168,91
Risorse non utilizzate Fondo anno precedente	<i>circolare RGS n.25 del 19/7/2012</i>	516.415,48
<b>Totale risorse variabili NON soggette al limite</b>		<b>519.584,39</b>
<b>Sezione III - Decurtazioni dal fondo</b>		
Fondo tendenziale 2017 depurato delle voci non soggette al limite		6.421.872,08
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	<i>Art. 23, comma 2, D.lgs.75/2017</i>	<b>-41.251,95</b>
<b>Totale decurtazioni dal Fondo</b>		<b>-41.251,95</b>
<b>Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo</b>		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		6.412.156,44
Risorse variabili		9.715,64
Decurtazione da operare ai sensi dell'art.1, comma 236, Legge 208/2015		-41.251,95
<b>Totale Fondo 2017</b>		<b>6.380.620,13</b>

**Modulo II**  
**Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

La destinazione delle poste dei fondi è dettagliatamente indicata, per entrambi gli anni 2016 e 2017, nelle tabelle allegate all'accordo in oggetto. Si rappresenta che la quantificazione di tutti gli istituti dei fondi, pur demandata alla negoziazione integrativa, è regolata da contratti pregressi, su cui il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene, ovvero da altri contratti integrativi. Tali istituti sono riportati nell'accordo in oggetto senza che abbiano subito variazioni negli importi rispetto al precedente accordo per la distribuzione trattamento accessorio 2013 - 2015.

Non risultano inoltre disponibili alla contrattazione integrativa le progressioni economiche il cui corrispettivo è già stato individuato nei fondi relativi agli anni di riferimento del presente accordo.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Questa sezione riporta la destinazione delle risorse temporaneamente all'esterno dei fondi per gli anni di riferimento e relative a progressioni economiche (gradoni ex art. 53 CCNL 21.2.2002) riconosciute prima della confluenza degli altri Enti in ISPRA. Tali risorse sono state mantenute all'esterno del fondo come indisponibili alla contrattazione

	2016	2017
<i>Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno dei fondi</i>	91.335,01	85.343,96

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

b/c. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici / attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

L'art. 18 comma 1 del D. lgs. 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera". La normativa vigente conferma la inderogabile necessità del rispetto dei principi sia di selettività delle valutazioni premiali che di carriera, ivi comprese le progressioni economiche finanziate con le risorse dei fondi per la contrattazione integrativa. Ne deriva che la contrattazione integrativa deve esplicitamente rispondere a tali principi e tale prescrizione risulta rispettata nella modalità di selezione delle progressioni economiche e di livello nonché per quanto riportato nell'articolo 2 del testo dell'accordo: *la produttività collettiva e individuale sarà erogata ai dipendenti, per ciascuno degli anni di riferimento del presente accordo, in correlazione alla valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture di appartenenza (Dipartimento/Servizio) rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività.*

**Modulo III**  
**Schema generale riassuntivo dei fondi per la contrattazione integrativa**

	Fondo 2016	Fondo 2017
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	6.600.713,06	6.412.156,44
Risorse variabili	4.792,84	9.715,64
<i>Decurtazioni dal fondo</i>		
Decurtazione fondo per rispetto limite anni precedenti	- 27.547,00	- 41.251,95
Decurtazione per riduzione proporzionale del personale	- 197.338,77	n.a.
Totale decurtazioni del Fondo	- 224.885,77	-41.251,95
Totale fondi	6.380.620,13	6.380.620,13

**Modulo IV**  
**Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Ai fini della puntuale verifica dei mezzi di copertura dei fondi in oggetto con riferimento alla struttura del bilancio dell'Istituto, si rappresenta che sia le risorse già erogate che quelle ancora da erogare afferiscono e trovano totale copertura al capitolo 1150 del bilancio (Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a tempo indeterminato) che sarà adeguato, in aumento o in diminuzione, a seguito dell'avvenuto accertamento degli importi residui da distribuire a valle dell'approvazione dell'accordo.

Dipartimento del Personale  
e degli Affari Generali  
Il Direttore  
Dott. Marco La Commare